

# Due visioni del paesaggio marchigiano

Nulla sé messo alfe mie grida/  
ai miei colpi sugli alberi/.  
Seno corso da te/  
a questo vivo tueco di ginepro/.  
Quanta carne/  
con queste fustagne,/  
caída  
(P. Volponi 1980)

Domenica 11 giugno 2017 / ore 18,30 chiusura mostra il 09 luglio 2017

Orari d'apertura:

venerdì: 10.00 – 12.30 / 17.00 – 19.30

sabato: 10.00 – 12.30 / 17.00 – 19.30

Per fissare un appuntamento in altro giorno della settimana telefonare al numero: 328.6214037  
Via F.lli Bandiera, n. 29 Senigallia (An)

La rilettura di alcuni momenti del mondo poetico di Cinzia Battistel e di Renzo Tortelli sul paesaggio marchigiano ci permette di valutare criticamente la persistenza di certi fenomeni sociali e di analizzare i mutamenti avvenuti nel tempo.

Gli aspetti fondanti di questa mostra sono lo studio della campagna marchigiana, ri-tratta in due epoche diverse e la manifestazione della natura, attraverso le stagioni. L'esposizione non racconta solo la società contadina del passato, ma anche il tema della famiglia, l'impegno del lavoro nei campi, la vita domestica e le tradizioni rurali che hanno stimolato la creatività di Battistel e Tortelli.

Le due immagini in apertura della mostra "Ri-trattiMarche", dedicate all'infanzia, rappresentano una sorta di mappa del mondo su cui possiamo vedere il destino del nostro futuro. La fotografia di un bambino spaventato e colto



di sorpresa, mentre sta scappando, scattata da Renzo Tortelli, è emblematica. Invece il pennello di Cinzia Battistel, pittrice e illustratrice, con pochi segni realizza una geografia dell'emozione che cambia in base ai luoghi, alle sensazioni ed ai personaggi.

Le colline dipinte con acquerelli della Battistel sono dolci e fantasiose e fanno pensare, talvolta, alle campagne inondate di sole di Anselmo Bucci. La contaminazione tra il linguaggio pittorico e dei nuovi media grazie, anche, dà vita a nuove esperienze che la pittrice ha avuto nel mondo dello spettacolo, della tv e dell'illustrazione. La campagna, dove è cresciuta, è uno dei temi prediletti dalla pittrice. Anche il mare, chiuso tra due colline, è un altro soggetto paesaggistico che ripete frequentemente nei suoi quadri. La bellezza della natura è definita da case e macchie di colore che conservano la fisicità della "veduta" del paesaggio moderno impressionista. La capacità narrativa della pittrice ci permette di entrare a contatto con un mondo, come quello dell'infanzia, che ricerca nell'intrattenimento educativo, come la pubblicità e i fumetti, un'occasione per sensibilizzare i più giovani alla tutela della natura. I suoi acquerelli esposti sono il risultato di una visione moderna delle Marche; perciò l'osservatore non potrà solo interrogarsi sul presente.

La coscienza di una profonda comunione tra uomo e natura



emerge, anche, nella narrazione del paesaggio di un'umanità primeva che è catturata dallo sguardo di Tortelli. Gli aspetti più interessanti dei lavori del fotografo potentino sono da ricercarsi nella relazione tra l'immagine e le sofisticatezze della letteratura. In alcune fotografie, i contadini al lavoro e la campagna lavata evocano quell'antica memoria di cui, anche, Leopardi ci parla nelle sue poesie. Emidio Di Carlo nel presentare una mostra di Tortelli, presso l'Istituto italiano di Cultura di Amburgo, nel 2005, sottolineava il filone romantico, che legava quasi tutta la produzione dell'artista dedicata alla campagna e riconosceva l'importanza della memoria nella sua poetica. Tortelli sembra voler emulare gli effetti atmosferici che i pittori del passato ottenevano con l'uso dell'acquerello. Considerando, infatti, lo scatto di apertura della mostra, oppure le fotografie di Scanno, si ritrovano nelle sue immagini certe atmosfere evanescenti di Turner, o gli effetti di luce molto potenti di alcuni paesaggi collinari delle Marche che evocano atmosfere, silenziose e sospese.

La scelta di esporre alcune fotografie di grande formato è dettata dal desiderio di raccontare storie che creino un contatto tra il "verismo" e la sensibilità dell'osservatore. Le influenze dello stile di Giacomelli si scorgono,

anche, nelle attenzioni rivolte all'ordine e al disordine del paesaggio agricolo e alle persone che lavorano i campi.

Le rappresentazioni, che Renzo Tortelli crea del macrocosmo marchigiano, hanno forme geometriche irregolari che suggeriscono intendimenti grafici e formali, come raccontare l'aratura o la coltivazione di alcune piante.

"I solchi dell'aratro sono vere e proprie linee di un pentagramma sul quale le zolle rimosse sono le note musicali, con pause tra l'una e l'altra. Sulle alterne linee parallele crescono gli alberi dell'ulivo o sono collocate, raggruppate, le fascine del grano" (E. Di Carlo).

*Andrea Carnevali*



VIGNA DEGLI ESTENSI

Vigna degli Estensi è un'azienda nata qualche anno addietro dalla grande passione per il mondo del vino che ha portato l'enologo Stefano Bondanelli con la moglie Laura ed i loro bimbi a trasferirsi dalla pianura ferrarese alle splendide colline marchigiane a ridosso del mare di Senigallia. E' stata costruita una piccola ma modernissima cantina nella piena compatibilità e sostenibilità ambientale per realizzare la missione aziendale fondata su due obiettivi: qualità dei prodotti da una parte, rispetto e valorizzazione dell'ambiente dall'altra.

Un messaggio a tutti coloro che hanno una passione come la nostra: i sogni sono una cosa seria e noi abbiamo scelto di inseguirli. Vigna degli Estensi è un'azienda nata qualche anno addietro dalla grande passione per il mondo del vino che ha portato l'enologo Stefano Bondanelli con la moglie

Laura ed i loro bimbi a trasferirsi dalla pianura ferrarese alle splendide colline marchigiane a ridosso del mare di Senigallia.

E' stata costruita una piccola ma modernissima cantina nella piena compatibilità e sostenibilità ambientale per realizzare la missione aziendale fondata su due obiettivi: qualità dei prodotti da una parte, rispetto e valorizzazione dell'ambiente dall'altra oltre ad un'attenzione e sostegno verso le iniziative di spessore sociale

Un messaggio a tutti coloro che hanno una passione come la nostra: i sogni sono una cosa seria e noi abbiamo scelto di inseguirli.



FONDAZIONE  
**ARCA**  
Autismo Relazioni Cultura e Arte  
ONLUS

Fondazione A.R.C.A. Autismo Relazioni Cultura e Arte  
via Fratelli Bandiera, 29 Senigallia  
tel. 071 0975279  
segreteria@fondazionearca.org  
www.fondazionearca.org

